

Dati Generali

ID Domanda 4658219

Nome Bando TERZO SETTORE TRIENNIO 2023 2025

Fase Adesione

1 di 4 - DATI DELLA DOMANDA

DATI GENERALI

Denominazione LA CENTRALINA - ORGANIZZAZIONE NON LUCRATIVA DI UTILITA' SOCIALE IN BREVE DENOMINATA ANCHE LA CENTRALINA - ONLUS

Codice fiscale 91002490141

Natura giuridica Associazione riconosciuta

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

Partita IVA 00934380148

Il richiedente si qualifica come: Organizzazione di volontariato (OdV)

CONTATTI

Email *lacentralina@virgili.it*

PEC *lacentralina@pec.it*

Telefono 3348716255

SEDE LEGALE

Provincia Sondrio

Comune Civo

Indirizzo PRESSO EX CENTRALINA ELETTRICA null

Cap 23010

SEDE OPERATIVA

Provincia Sondrio

Comune Civo

Indirizzo PRESSO EX CENTRALINA ELETTRICA

Cap 23010

RAPPRESENTANTE LEGALE

Codice fiscale FGNDGI52S10F712S

Cognome FOGNINI

Nome DIEGO

Il firmatario della domanda coincide con il Rappresentante Legale? Si

PROGETTO

Tipologia di progetto Progetti collaborativi su piccola scala

PARTNER EFFETTIVI

1 PARTNER EFFETTIVO

Denominazione LA CENTRALINA - ORGANIZZAZIONE NON LUCRATIVA DI UTILITA' SOCIALE IN BREVE DENOMINATA ANCHE LA CENTRALINA - ONLUS

Ruolo Capofila

Codice fiscale 91002490141

Tipologia soggetto beneficiario: Organizzazione di volontariato (OdV)

Esito controllo Anagrafica Ok

Registro di iscrizione RUNTS

Data di iscrizione 14/11/2022

Rete associativa No

SEDE OPERATIVA

Provincia Sondrio

Comune Civo

CAP 23010

Indirizzo PRESSO EX CENTRALINA ELETTRICA

2 PARTNER EFFETTIVO

Denominazione IL PROGETTO

Ruolo Partner effettivo

Codice fiscale 97910750153

Tipologia soggetto beneficiario: Associazione di promozione sociale (APS)

Esito controllo Anagrafica Ok

Registro di iscrizione RUNTS

Data di iscrizione 24/10/2022

Rete associativa No

SEDE OPERATIVA

Provincia Milano

Comune Milano

CAP 20143

Indirizzo VIA CARLO TORRE 29

RETE DI SOSTEGNO

1 RETE DI SOSTEGNO	
Denominazione	COOPERATIVA SI PUO' FARE
Codice fiscale	00990670143
Partita IVA	00990670143
Qualifica	5. Cooperative sociali e consorzi di Cooperative sociali;
2 RETE DI SOSTEGNO	
Denominazione	VANTAGGIO ODV
Codice fiscale	12697210966
Qualifica	1. Organizzazioni di volontariato;
3 RETE DI SOSTEGNO	
Denominazione	COOP. SOCIALE APANTHESIS
Codice fiscale	00824560148
Qualifica	5. Cooperative sociali e consorzi di Cooperative sociali;
SEDE PRESSO CUI SARA' CONSERVATA LA DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLA DOMANDA IN OGGETTO	
Provincia	Sondrio
Comune	Civo
Indirizzo	PRESSO EX CENTRALINA ELETTRICA
Cap	23010
IL SOGGETTO RICHIEDENTE DICHIARA:	
di essere a conoscenza dei contenuti dell'Avviso e degli allegati e di accettarli integralmente;	<i>Si</i>
di non aver ottenuto e di non richiedere e utilizzare, per il progetto di cui alla presente domanda, altro contributo pubblico (europeo, nazionale, regionale, ecc.);	<i>Si</i>
di possedere un'adeguata capacita` amministrativa, finanziaria e operativa per assicurare la realizzazione delle attivita` progettuali e la copertura delle spese;	<i>Si</i>
che il progetto prevede attivita` ammissibili e comprende solo le spese ammissibili secondo quanto previsto dall'Avviso e dagli allegati;	<i>Si</i>
che l'ente rappresentato ha sede legale o operativa in Lombardia;	<i>Si</i>

di impegnarsi a predisporre un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto;

Si

di accettare, durante la realizzazione dell'intervento, le indagini tecniche ed i controlli che la Regione Lombardia riterrà opportuni effettuare ai fini della valutazione dell'intervento oggetto della domanda stessa;

Si

di conservare tutta la documentazione relativa alla realizzazione del progetto presso la sede sopra indicata;

Si

che tutte le Organizzazioni costituenti il partenariato hanno sottoscritto autocertificazione di possesso dei requisiti previsti dall'Avviso;

Si

che tutti i soggetti che compongono il partenariato rispettano il limite massimo di cui al punto A3 dell'Avviso per la partecipazione al progetto e di essere consapevole che il mancato rispetto di tale limite da parte anche di uno solo dei partner effettivi (capofila o partner) può comportare l'inammissibilità della proposta presentata;

Si

che il Partenariato garantisce una quota di cofinanziamento come da piano dei conti

Si

di rendere tutte le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 28/12/2000 n.445, e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 28/12/2000 n.445 nonché della conseguente decadenza dal contributo concesso;

Si

2 di 4 - PROGETTO

PRESENTAZIONE DEL PROGETTO E DEL PARTENARIATO

Titolo Rete della Melegrana – Rete Collaborativa Interprovinciale Lombarda

Data inizio 29/09/2023

Data fine 26/10/2024

COMPOSIZIONE E CARATTERISTICHE DEL PARTENARIATO

Descrizione *Il partenariato è composto da 2 Associazioni ODV ETS. Associazione LA CENTRALINA è un'organizzazione di volontariato nata nel 1991 il cui intento è sempre stato quello di dare accoglienza alla persona prima che al disagio. La prima casa che ospitò queste persone fu la vecchia centrale elettrica Sem (Società Elettrica Morbegnese) di San Bello, nella municipalità di Civo ma di proprietà del comune di Morbegno. Qui i primi volontari si adoperavano per sostenere chi si trovava in difficoltà, senza esperienza ma con moltissima buona volontà. La complessità delle situazioni che si sono via via palesate nel tempo ha convinto i volontari dell'importanza di creare un'equipe di lavoro al passo coi tempi, nella quale vennero aggiunte figure specializzate quali ad esempio educatori, psicologi, ecc. l'associazione è accreditata per la gestione di una struttura terapeutica per le dipendenze e un diurno psichiatrico. Dal 2014 ha dato vita al progetto per la gestione di appartamenti di housing sociale temporaneo. Da anni attiva nella prevenzione in ambito scolastico, e nella formazione di volontari. Associazione IL PROGETTO APS è un'Associazione di Promozione Sociale che unisce numerose professionalità per offrire servizi mirati alla promozione e il recupero del benessere psichico di adulti e adolescenti con interventi orientati ai bisogni e alle necessità delle singole persone, con il fine ultimo di individuare il percorso di cura più appropriato per le difficoltà specifiche della persona valutata. Le due Associazioni condividono l'obiettivo di offrire accoglienza e supporto alle persone in condizione o a rischio di fragilità, nasce così il partenariato che intende favorire esperienze di collaborazione e scambio di buone prassi al fine di sviluppare una collaborazione per creare una rete di supporto che copra tutto il territorio lombardo ognuno con le proprie caratteristiche. Tra i partner è stata individuata l'Associazione LA CENTRALINA quale capofila del progetto che si occuperà del Coordinamento delle attività, della gestione economica, del Coordinamento della Comunicazione tra i partner e all'esterno, dei rapporti con Regione Lombardia, nello specifico inoltre l'Associazione renderà disponibili i propri spazi per le persone che necessitano di accoglienza per proseguire i percorsi di recupero/inclusione in un luogo diverso dalla propria normale residenza ma anche per vacanze di sollievo e socializzazione per minori, anziani e famiglie in difficoltà. L'Associazione IL PROGETTO si occuperà del sostegno alle persone in stato di fragilità attraverso la realizzazione di percorsi di inclusione compreso il sostegno abitativo. In ottica di scambio di buone prassi tutte e tre le Associazioni*

si occuperanno della formazione sia dei volontari che del personale e grazie alla partecipazione alla rete di sostegno dell'Associazione VANTAGGIO, che si occupa di presidiare il territorio con uno Spazio Mobile, si occuperà anche dell'intercettazione dell'utenza nelle varie zone di Milano con particolare riferimento alle zone periferiche.

BREVE SINTESI

Descrizione *Lo scenario economico e sociale degli ultimi due anni ha visto, oltre ad un consistente allargamento della platea dei poveri e ad un acuirsi delle fragilità per chi era già fragile, una crescente complessificazione dei bisogni delle persone. Oggi la maggior parte di coloro che si trovano in condizione di povertà presenta una situazione multiproblematica: spesso fragilità e disagio socio-economico sono correlati a problematiche sociali e danno luogo a gravi difficoltà di tipo comportamentale, relazionale ed emotivo. L'obiettivo è intercettare i giovani, gli anziani e le famiglie in condizioni di fragilità, solitudine o svantaggio sociale e costruire interventi per contrastarne la marginalizzazione attraverso il sostegno sia psico-fisico che abitativo oltre che promuovere la cultura del volontariato attraverso corsi di formazione. Per rispondere all'obiettivo principale del progetto l'impianto degli interventi previsti si snoda attraverso il seguente percorso: azioni rivolte alla sensibilizzazione e informazione dei contesti di riferimento, giovani, anziani, famiglie, quartieri, con l'obiettivo di essere presenti laddove si incontrano le persone fragili; azioni mirate ai diversi destinatari ed ai diversi contesti; firma di protocollo di rete tra tutti gli Enti coinvolti che possa mettere a frutto le buone prassi maturate durante il progetto; azioni di sistema: coordinamento, monitoraggio, comunicazione e rendicontazione che saranno portate avanti dai partner.*

PROPOSTA PROGETTUALE

Priorità d'intervento *1. Volontariato - Promuovere la cultura del volontariato tra i giovani; 2. Comunità - Favorire esperienze di collaborazione e partecipazione (welfare generativo); 3. Capacità - Sviluppare collaborazioni e reti per accrescere capacità di azione degli ETS*

Area tematica *1. Sostegno alle persone in condizione o a rischio di fragilità*

Obiettivi specifici *Os. 1.1 - Anticipare e individuare nuove fragilità e bisogni sociali che possano coinvolgere fasce di popolazione particolarmente esposte;; Os. 1.2 - Promuovere azioni di contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio per ridurre il rischio di marginalità e di esclusione sociale;;*

Os. 1.3. - Promuovere azioni di contrasto delle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana sviluppando iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato;

AREA TERRITORIALE DI INTERVENTO

1 AREA TERRITORIALE DI INTERVENTO

Provincia Milano

Comune Milano

2 AREA TERRITORIALE DI INTERVENTO

Provincia Monza e della Brianza

Comune Limbiate

3 AREA TERRITORIALE DI INTERVENTO

Provincia Sondrio

Comune Civo

ANALISI DEL PROBLEMA

Descrizione *Prima dell'emergenza sanitaria ci siamo detti spesso che tre sono le sfide che accomunano oggi le politiche sociali: il forte invecchiamento della popolazione, l'aumento della povertà e delle disuguaglianze e le nuove vulnerabilità. Oggi a distanza di tre anni dalla pandemia, tutto ciò è divenuto ancora più vero e urgente. L'emergenza Covid-19 ha ampliato la povertà, in termini di allargamento della platea ed acuirsi dei bisogni. Le analisi e le stime di questi ultimi anni, evidenziano un impennarsi dei tassi di disoccupazione, una contrazione dei consumi ed un considerevole incremento delle richieste per bisogni primari. Sono aumentate le disuguaglianze e le conseguenze della pandemia hanno portato ad un acuirsi delle differenze in termini di opportunità e di facilità di accesso ai servizi tra diversi gruppi di popolazione e tra territori più o meno deprivati. L'obiettivo generale è la volontà di accompagnare persone che si trovano in situazioni di fragilità e svantaggio in percorsi di autonomia di reddito e riacquisizione della fiducia, dove la casa è solo l'inizio del percorso, che porterà coloro che vivono in condizione di povertà ed esclusione sociale a reimmettersi nel contesto sociale, in una logica di comunità e mutuo aiuto. Gli obiettivi specifici del progetto sono molteplici:*

- intercettare i giovani, gli anziani e le famiglie in condizioni di fragilità, solitudine o svantaggio sociale e costruire interventi per contrastarne la marginalizzazione attraverso il sostegno sia psico-fisico che abitativo;
- rafforzare il coinvolgimento della comunità in ottica

di partecipazione al percorso di inclusione sociale delle persone; • promuovere la cultura del volontariato attraverso corsi di formazione; • sostenere gli operatori dei partner, prevenendone il burnout attraverso percorsi di capacity building creati unendo le buone prassi dei partecipanti alla rete; • realizzare un protocollo e una cassetta degli attrezzi comune tra i partner di progetto

Per rispondere a questi obiettivi, degli interventi previsti si snodano attraverso il seguente percorso: #- azioni rivolte alla sensibilizzazione e informazione dei contesti di riferimento, #- azioni mirate ai diversi destinatari ed ai diversi contesti; #- azioni di sistema: coordinamento, monitoraggio, comunicazione e rendicontazione che saranno portate avanti dai partner. I risultati attesi da queste azioni: - miglioramento della qualità di vita dei beneficiari; - reinserimento nella comunità dei beneficiari; - attivazione di buone prassi di sostegno integrate tra i partner della rete progettuale; - maggiore interesse delle comunità per le persone fragili, sole o svantaggiate socialmente. I destinatari saranno persone a rischio emarginazione o con scarse risorse personali come ex alcolisti ed ex tossicodipendenti, donne sole con minori a carico, immigrati che incontrano gravi difficoltà nella ricerca di un alloggio, nuclei familiari con problematiche a rilevanza socioeconomica, ex detenuti che necessitano di un accompagnamento verso l'autonomia. La rete agisce sul territorio della Città metropolitana di Milano con particolare riferimento alla Città di Milano e al Comune di Limbiate e sulla provincia di Sondrio con particolare riferimento alla Valtellina. Per quanto riguarda il Comune di Milano, il progetto si integra con il sistema di welfare territoriale di prossimità, sviluppato in questi anni volto a garantire opportunità e risposte vicine e coerenti con i bisogni espressi dai cittadini. Relativamente al Comune di Limbiate il progetto si integra con le politiche dell'Amministrazione Comunale legate a uno sviluppo integrato in cui si promuove una relazione funzionale fra crescita economica e benessere. Per la Valtellina il progetto si integra con il piano di Zona 21-23 che nell'area della vulnerabilità sociale prevede percorsi contrasto alla povertà, promozione di strategie dell'abitare e di inclusione a favore di famiglie e persone vulnerabili

DESTINATARI

Selezionare famiglie e minori; adolescenti e giovani; persone con dipendenze; anziani (65 anni e più); persone in condizione di povertà, disagio adulti e senza fissa dimora

Descrivere le caratteristiche dei destinatari in base alle categorie sopra selezionate Sono stati identificati diverse tipologie di destinatari: un primo target di progetto saranno le famiglie con minori in stato di fragilità o di svantaggio sociale e per

questo a rischio di marginalizzazione, ulteriori target individuati sono le persone in regime di scarcerazione o ex tossico dipendenti post-comunità in questo caso si tratta di destinatari per cui è necessario integrare ed implementare gli interventi, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo di competenze ai fini dell'inclusione sociale. Il terzo target identificato sono gli anziani soli a rischio isolamento che necessitano di una risocializzazione. Infine non possiamo dimenticare i nuovi volontari che attraverso un'esperienza unica potranno conoscere e approfondire in modo diretto il tema della fragilità, dell'emarginazione e della solitudine che consentirà loro una crescita personale in termini di aiuto, solidarietà e accoglienza

OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI

Descrizione *L'intera architettura progettuale si basa sulla capacità di raggiungere, attraverso un insieme coerente di attività svolte su più livelli, dei risultati che siano immediatamente apprezzabili da parte dei beneficiari coinvolti e dei soggetti partner che vivono i territori e ne conoscono bisogni e difficoltà. Se è vero che l'obiettivo generale è intercettare i giovani, gli anziani e le famiglie in condizioni di fragilità, solitudine o svantaggio sociale e costruire interventi per contrastarne la marginalizzazione attraverso il sostegno sia psico-fisico che abitativo oltre che promuovere la cultura del volontariato attraverso corsi di formazione, per arrivare a questo scopo è necessario perseguire almeno 5 obiettivi specifici: Obiettivo 1: intercettare i giovani, gli anziani e le famiglie in condizioni di fragilità, solitudine o svantaggio sociale e costruire interventi per contrastarne la marginalizzazione attraverso il sostegno sia psico-fisico che abitativo. Da questo primo obiettivo ci aspettiamo: - miglioramento della qualità della vita dei destinatari; - reinserimento sociale nella comunità dei destinatari; - ridurre l'esposizione alla fragilità sociale. Obiettivo 2: rafforzare il coinvolgimento della comunità in ottica di partecipazione al percorso di inclusione sociale delle persone. Da questo obiettivo ci aspettiamo: - maggiore interesse delle comunità per le persone fragili, sole o svantaggiate socialmente; - ridurre le disuguaglianze Obiettivo 3: promuovere la cultura del volontariato attraverso corsi di formazione. Da questo obiettivo ci aspettiamo: - Aumento del numero di persone attive a livello volontario; - Coinvolgimento di giovani nelle associazioni partner e nel mondo del volontariato e cittadinanza attiva nei territori coinvolti; - Aumento e miglioramento delle competenze dei volontari; - Rendere più sostenibile il ruolo dei volontari specialmente nel lungo periodo e/o in casi di difficoltà e incertezze. Obiettivo*

4: sostenere gli operatori dei partner, prevenendone il burnout attraverso percorsi di capacity building creati unendo le buone prassi dei partecipanti alla rete. Da questo obiettivo ci aspettiamo: - Maggior consapevolezza del proprio ruolo attivo che agisce nelle comunità di riferimento; - Acquisizione di nuovi metodi di lavoro; - Possibilità di replica dei percorsi formativi all'interno delle associazioni partner; Obiettivo 5: realizzare un protocollo e una cassetta degli attrezzi comune tra i partner di progetto. Da questo obiettivo ci aspettiamo: - elaborare un piano formativo (la "cassetta degli attrezzi") che serva a definire strumenti, metodologie e materiali e che possa essere condiviso con altre realtà associative oltre la rete partner; - rafforzare le competenze strutturali e di gestione della rete dei partner e la capacità di agire nel settore sociale; - realizzare un modello di intervento comune attraverso la realizzazione di un protocollo comune che possa servire da riferimento per orientare gli interventi di ri-socializzazione e supporto alla marginalizzazione

DISTRIBUZIONE DELLE RESPONSABILITÀ ATTUATIVE TRA I PARTNER E CALENDARIO ATTUATIVO

1 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ E DEI PRODOTTI

Numero 1

Titolo COORDINAMENTO

Descrizione dei risultati attesi *L'attività del Coordinamento è globale di tutte le attività del progetto al fine di raggiungimento degli obiettivi. Quest'attività include la produzione di un dettagliato programma operativo ovvero un piano d'azione per l'attuazione delle attività, il monitoraggio dell'attuazione dello stesso, la verifica del raggiungimento dei risultati attesi di ciascun'attività e l'integrazione complessiva di tali risultati. L'attuazione coerente del coordinamento si riflette nella rapida identificazione di eventuali deviazioni dal piano d'azione e di relative modifiche e nel risolvimento di altre questioni attuali, ricercando soluzioni alternative per raggiungere gli obiettivi e i risultati attesi. Un coordinamento efficace si ottiene sulla base della comunicazione continua nell'ambito del partenariato e con riunioni di coordinamento dei partner progettuali. L'attività di Coordinamento sarà assicurata dall'Ente Capofila che istituirà una "cabina di regia" composta un rappresentante per ogni partner e che a cadenza mensile (circa 12 incontri della durata di 2 ore ciascuno) monitorerà l'andamento delle attività e attuerà gli eventuali adeguamenti che si dovessero rendere necessari in corso d'opera*

AZIONI E DISTRIBUZIONE DELLE RESPONSABILITÀ ATTUATIVE TRA I PARTNER

1.1 AZIONI E DISTRIBUZIONE DELLE RESPONSABILITÀ ATTUATIVE TRA I PARTNER

Titolo dell'azione	COORDINAMENTO
Descrizione delle azioni in cui si declina l'attività	<i>L'attività del Coordinamento è globale di tutte le attività del progetto al fine di raggiungimento degli obiettivi. Quest'attività include la produzione di un dettagliato programma operativo ovvero un piano d'azione per l'attuazione delle attività, il monitoraggio dell'attuazione dello stesso, la verifica del raggiungimento dei risultati attesi di ciascun'attività e l'integrazione complessiva di tali risultati. L'attuazione coerente del coordinamento si riflette nella rapida identificazione di eventuali deviazioni dal piano d'azione e di relative modifiche e nel risolvimento di altre questioni attuali, ricercando soluzioni alternative per raggiungere gli obiettivi e i risultati attesi. Un coordinamento efficace si ottiene sulla base della comunicazione continua nell'ambito del partenariato e con riunioni di coordinamento dei partner progettuali. L'attività di Coordinamento sarà assicurata dall'Ente Capofila che istituirà una "cabina di regia" composta un rappresentante per ogni partner e che a cadenza mensile (circa 12 incontri della durata di 2 ore ciascuno) monitorerà l'andamento delle attività e attuerà gli eventuali adeguamenti che si dovessero rendere necessari in corso d'opera</i>
Elenco dei prodotti	RELAZIONI DELLE RIUNIONI;
Data di inizio dello svolgimento dell'azione	29/09/2023
Data di fine dello svolgimento dell'azione	27/09/2024
Partner coinvolti	LA CENTRALINA - ORGANIZZAZIONE NON LUCRATIVA DI UTILITA' SOCIALE IN BREVE DENOMINATA ANCHE LA CENTRALINA - ONLUS; IL PROGETTO

2 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ E DEI PRODOTTI

Numero	2
Titolo	MONITORAGGIO
Descrizione dei risultati attesi	<i>Verifica dei risultati del progetto in itinere per una eventuale aggiustamento delle azioni in base ai reali bisogni emersi nel corso del progetto</i>

AZIONI E DISTRIBUZIONE DELLE RESPONSABILITÀ ATTUATIVE TRA I PARTNER

2.1 AZIONI E DISTRIBUZIONE DELLE RESPONSABILITÀ ATTUATIVE TRA I PARTNER

Titolo dell'azione	MONITORAGGIO
Descrizione delle azioni in cui si declina l'attività	Sarà effettuato un monitoraggio da parte dell'Ente Capofila su valutazioni in itinere ed ex post, con raccolta di informazioni sia da parte degli operatori che dei destinatari integrando tecniche quantitative e qualitative per la descrizione delle attività si veda il punto MONITORAGGIO della presente domanda
Elenco dei prodotti	Relazioni periodiche con analisi dei risultati
Data di inizio dello svolgimento dell'azione	29/09/2023
Data di fine dello svolgimento dell'azione	27/09/2024
Partner coinvolti	LA CENTRALINA - ORGANIZZAZIONE NON LUCRATIVA DI UTILITA' SOCIALE IN BREVE DENOMINATA ANCHE LA CENTRALINA - ONLUS

3 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ E DEI PRODOTTI

Numero	3
Titolo	COMUNICAZIONE E DISSEMINAZIONE
Descrizione dei risultati attesi	Avvicinamento al progetto delle persone in stato di necessità e aumento del numero di volontari, sensibilizzazione delle comunità al problema della marginalizzazione e della solitudine

AZIONI E DISTRIBUZIONE DELLE RESPONSABILITÀ ATTUATIVE TRA I PARTNER

3.1 AZIONI E DISTRIBUZIONE DELLE RESPONSABILITÀ ATTUATIVE TRA I PARTNER

Titolo dell'azione	COMUNICAZIONE E DISSEMINAZIONE
Descrizione delle azioni in cui si declina l'attività	L'obiettivo della comunicazione sarà far conoscere il progetto, le fasi relative alla sua realizzazione, gli interventi previsti e gli obiettivi raggiunti. La comunicazione sarà declinata in base ai diversi target di riferimento al fine di raggiungere capillarmente il maggior numero di persone, operatori ed enti, per la descrizione delle attività si veda il punto COMUNICAZIONE della presente domanda
Elenco dei prodotti	Verranno sviluppati il logo e l'immagine grafica del progetto da utilizzare per tutte le iniziative comunicative, di diffusione e di promozione; Saranno predisposti i format per locandine, manifesti, volantini, flyer Sarà

creata una pagina Facebook e un account Instagram dedicati

Data di inizio dello svolgimento dell'azione 29/09/2023

Data di fine dello svolgimento dell'azione 27/09/2024

Partner coinvolti LA CENTRALINA - ORGANIZZAZIONE NON LUCRATIVA DI UTILITA' SOCIALE IN BREVE DENOMINATA ANCHE LA CENTRALINA - ONLUS; IL PROGETTO

4 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ E DEI PRODOTTI

Numero 5

Titolo INTERCETTAZIONE DEI BENEFICIARI

Descrizione dei risultati attesi Intercettazione delle persone in stato di fragilità che faticano o non sanno rivolgersi agli Enti preposti.

AZIONI E DISTRIBUZIONE DELLE RESPONSABILITÀ ATTUATIVE TRA I PARTNER

4.1 AZIONI E DISTRIBUZIONE DELLE RESPONSABILITÀ ATTUATIVE TRA I PARTNER

Titolo dell'azione INTERCETTAZIONE DEI BENEFICIARI

Descrizione delle azioni in cui si declina l'attività Realizzazione: Apertura sportello mobile per circa 4 ore giornaliere per 5 giorni in ognuna delle 9 zone di Milano L'attività mira ad avviare o rafforzare l'ascolto qualificato e l'intercettazione dei destinatari. Si caratterizza per il posizionamento nelle diverse zone di Milano, in particolare quelle periferiche, dell'Ufficio Mobile dell'Associazione partecipante alla rete di sostegno "VANTAGGIO". Le persone che si rivolgeranno all'ufficio mobile verranno accolte, ascoltate senza essere giudicate ed eventualmente inserite nei percorsi di supporto previsti dal progetto

Elenco dei prodotti per questa azione non previsti prodotti di output pubblici in quanto le persone che verranno inserite nei percorsi di supporto avranno un loro piano che per legge non può essere reso pubblico

Data di inizio dello svolgimento dell'azione 04/12/2023

Data di fine dello svolgimento dell'azione 30/06/2024

Partner coinvolti IL PROGETTO

5 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ E DEI PRODOTTI

Numero 6

Titolo INTERVENTI RISOCIALIZZANTI

Descrizione dei risultati attesi #miglioramento della qualità della vita dei destinatari;
#reinserimento sociale nella comunità dei destinatari;
#riduzione all'esposizione alla fragilità sociale

AZIONI E DISTRIBUZIONE DELLE RESPONSABILITÀ ATTUATIVE TRA I PARTNER

5.1 AZIONI E DISTRIBUZIONE DELLE RESPONSABILITÀ ATTUATIVE TRA I PARTNER

Titolo dell'azione INTERVENTI RISOCIALIZZANTI

Descrizione delle azioni in cui si declina l'attività *Realizzazione: Incontri settimanali e/o mensili individuali o di gruppo Vacanze e Week end di sollievo e socializzazione Laboratori educativi e creativi Insieme all'Azione 5 questa azione è il cuore del progetto. La persona che si rivolgerà all'ufficio mobile o alle singole Associazioni partner potrà essere inserita in un percorso personalizzato fatto di piccoli passi che gli consentirà di recuperare non solo la propria autostima e migliorare il proprio benessere ma anche di ridurre l'esposizione alla fragilità sociale. A seconda del beneficiario, nel percorso potranno essere inserite: Famiglie con minori: supporto alla genitorialità, attività di sollievo come vacanze, week end o passeggiate in montagna con relativa pet therapy; Giovani, Adulti in stato di fragilità: attività come supporto ai disturbi di dipendenza, supporto legale, sostegno abitativo, laboratori formativi; Anziani soli: attività aggregative come laboratori culturali, vacanze o week end di gruppo. Le azioni saranno svolte da tutti i partner in particolare: l'Associazione LA CENTRALINA si occuperà dei laboratori formativi, delle vacanze o dei week end di sollievo, della pet therapy, dell'housing sociale; l'Associazione IL PROGETTO si occuperà del supporto psicologico e legale e del sostegno abitativo e insieme ai volontari dell'Associazione VANTAGGIO si occuperà dell'intercettazione dei destinatari e dei laboratori culturali per gli anziani soli;*

Elenco dei prodotti *Relazioni e pubblicazione di materiale informativo sulle attività svolte*

Data di inizio dello svolgimento dell'azione 08/01/2024

Data di fine dello svolgimento dell'azione 27/09/2024

Partner coinvolti LA CENTRALINA - ORGANIZZAZIONE NON LUCRATIVA DI UTILITÀ SOCIALE IN BREVE DENOMINATA ANCHE LA CENTRALINA - ONLUS; IL PROGETTO

6 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ E DEI PRODOTTI

Numero 7

Titolo *PROMUOVERE IL VOLONTARIATO*

Descrizione dei risultati attesi *#- Aumento del numero di persone attive a livello volontario; #- Coinvolgimento di giovani nelle associazioni partner e nel mondo del volontariato e cittadinanza attiva nei territori coinvolti; #- Aumento e miglioramento delle competenze dei volontari; #- Rendere più sostenibile il ruolo dei volontari specialmente nel lungo periodo e/o in casi di difficoltà e incertezze*

AZIONI E DISTRIBUZIONE DELLE RESPONSABILITÀ ATTUATIVE TRA I PARTNER

6.1 AZIONI E DISTRIBUZIONE DELLE RESPONSABILITÀ ATTUATIVE TRA I PARTNER

Titolo dell'azione *PROMUOVERE IL VOLONTARIATO*

Descrizione delle azioni in cui si declina l'attività *Realizzazione: Raccolta adesioni Nr. 11 Incontri informativi Nr. 11 incontri formativi Attraverso l'Ufficio mobile che girerà nei quartieri periferici di Milano, verrà messa in atto un'attività di "reclutamento" di volontari. Attività che riguarderà principalmente i giovani ma che in ottica di contrasto alla solitudine potrebbe coinvolgere anche persone più "adulte". Saranno previsti incontri informativi sul tema del volontariato, di presentazione delle Associazioni partner e delle attività di progetto, coloro che vorranno approfondire saranno invitati presso le sedi delle Associazioni partner*

Elenco dei prodotti *Le attività verranno documentate con fotografie, video che saranno caricati sulle pagine social; verrà stilata una relazione finale con i risultati raggiunti*

Data di inizio dello svolgimento dell'azione *06/11/2023*

Data di fine dello svolgimento dell'azione *27/09/2024*

Partner coinvolti *IL PROGETTO*

7 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ E DEI PRODOTTI

Numero *8*

Titolo *CORSI DI FORMAZIONE (CAPACITY BUILDING) PER GLI OPERATORI DELLE ASSOCIAZIONI*

Descrizione dei risultati attesi *#- Maggior consapevolezza degli operatori del proprio ruolo attivo che agisce nelle comunità di riferimento; #- Acquisizione di nuovi metodi di lavoro; #- Possibilità di replica dei percorsi formativi all'interno delle associazioni partner;*

AZIONI E DISTRIBUZIONE DELLE RESPONSABILITÀ ATTUATIVE TRA I PARTNER

7.1 AZIONI E DISTRIBUZIONE DELLE RESPONSABILITÀ ATTUATIVE TRA I PARTNER

Titolo dell'azione	<i>CORSI DI FORMAZIONE (CAPACITY BUILDING) PER GLI OPERATORI DELLE ASSOCIAZIONI</i>
Descrizione delle azioni in cui si declina l'attività	<i>Realizzazione: Nr. 3 incontri formativi Il progetto prevede scambi di buone prassi formative per gli operatori delle singole Associazioni attraverso iniziative di formazione peer to peer. Ogni Associazione si impegna a organizzare nel corso del progetto un incontro formativo della durata di 3 ore circa</i>
Elenco dei prodotti	<i>#Un piano formativo (la "cassetta degli attrezzi") che serva a definire strumenti, metodologie e materiali e che possa essere condiviso con altre realtà associative oltre la rete partner;</i>
Data di inizio dello svolgimento dell'azione	<i>04/03/2024</i>
Data di fine dello svolgimento dell'azione	<i>31/05/2024</i>
Partner coinvolti	<i>LA CENTRALINA - ORGANIZZAZIONE NON LUCRATIVA DI UTILITA' SOCIALE IN BREVE DENOMINATA ANCHE LA CENTRALINA - ONLUS; IL PROGETTO</i>

8 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ E DEI PRODOTTI

Numero	<i>9</i>
Titolo	<i>PROTOCOLLO</i>
Descrizione dei risultati attesi	<i>#- rafforzare le competenze strutturali e di gestione della rete dei partner e la capacità di agire nel settore sociale; #- realizzare un modello di intervento comune attraverso la realizzazione di un protocollo comune che possa servire da riferimento per orientare gli interventi di ri-socializzazione e supporto alla marginalizzazione</i>

AZIONI E DISTRIBUZIONE DELLE RESPONSABILITÀ ATTUATIVE TRA I PARTNER

8.1 AZIONI E DISTRIBUZIONE DELLE RESPONSABILITÀ ATTUATIVE TRA I PARTNER

Titolo dell'azione	<i>PROTOCOLLO</i>
Descrizione delle azioni in cui si declina l'attività	<i>Al termine del progetto verrà realizzato un modello di intervento comune attraverso la firma di un protocollo o carta dei servizi che servirà da riferimento per orientare gli interventi di ri-socializzazione e supporto alla marginalizzazione anche al termine del progetto. Verrà inoltre costruita una "cassetta degli attrezzi" comune</i>

	<i>che serva a definire strumenti, metodologie e materiali. Questa azione è propedeutica alla scalabilità del progetto</i>
Elenco dei prodotti	<i>Stesura e firma di un Protocollo operativo di buone prassi Realizzazione di una Cassetta degli Attrezzi con strumenti, metodologie e materiali</i>
Data di inizio dello svolgimento dell'azione	<i>13/05/2024</i>
Data di fine dello svolgimento dell'azione	<i>23/09/2024</i>
Partner coinvolti	<i>LA CENTRALINA - ORGANIZZAZIONE NON LUCRATIVA DI UTILITA' SOCIALE IN BREVE DENOMINATA ANCHE LA CENTRALINA - ONLUS; IL PROGETTO</i>

INNOVATIVITA'

Descrizione	<i>Sono molteplici le innovazioni presenti nel progetto e riguardano sia il contesto territoriale che quello sociale. Nell'ambito del contesto territoriale partendo dalla consapevolezza che per innovare bisogna ampliare, le attività previste riguardano tre province lombarde (Milano, Monza e Sondrio). L'innovazione è anche presente nelle tecniche che verranno applicate nella realizzazione delle attività. Infatti, accanto a interventi tradizionali in presenza, verranno ampiamente utilizzate piattaforme digitali sia per incontri di coordinamento sia per la formazione da remoto la quale sarà strutturata in MOOC e Webinar. Al termine del progetto verrà realizzata una piattaforma con una cassetta degli attrezzi che verrà resa disponibile non solo ai partner ma in ottica di scalabilità del progetto a chiunque abbia la necessità di utilizzare le buone prassi emerse nella realizzazione del progetto. A livello sociale il progetto è innovativo perché mette in relazione partner, comunità e territori impegnati a sostegno delle persone soggette a fragilità da diversi punti di vista con l'obiettivo di sperimentare percorsi comuni di inclusione sociale. Il progetto è innovativo perché mira a superare l'idea dell'inclusione come semplice questione assistenziale ma sviluppando azioni di corresponsabilizzazione tra attori (le Associazioni) e i destinatari con l'obiettivo di costruire dei nuovi metodi che siano destinati non solo a durare nel tempo ma anche moltiplicarsi in altri territori lombardi.</i>
--------------------	--

COMUNICAZIONE E DISSEMINAZIONE DEI RISULTATI DI PROGETTO

Descrizione	<i>L'obiettivo della strategia di comunicazione sarà far conoscere alle realtà locali, ai beneficiari e alla comunità il progetto e le sue fasi di realizzazione, gli interventi previsti e gli obiettivi raggiunti. La comunicazione sarà declinata in base ai diversi target di riferimento al fine di raggiungere capillarmente il maggior numero di persone,</i>
--------------------	--

operatori ed enti. La strategia di comunicazione sarà costruita pertanto su due dimensioni: quella orizzontale, finalizzata a creare rete tra i partner, tenendoli in continuo aggiornamento sulle azioni messe in campo da ciascuno; quella verticale, volta alla creazione di attività di varia natura che raggiungano i gruppi target. Le attività relative alla comunicazione, alla diffusione e alla promozione del progetto saranno molteplici: a) Sarà realizzato un planning in cui verranno definite attività, strumenti e tempistiche finalizzate alla comunicazione tra i partner, a quella esterna, a livello locale, regionale e nazionale, e all'elaborazione e alla valorizzazione dei risultati raggiunti; b) Verranno sviluppati il logo e l'immagine grafica del progetto da utilizzare per tutte le iniziative comunicative, di diffusione e di promozione; c) Saranno predisposti i format per locandine, manifesti, volantini, materiale cartaceo e per il web. Per diffondere e far conoscere il progetto si procederà l'organizzazione di una conferenza stampa di presentazione a cui prenderanno parte tutti i partner e le realtà coinvolte; per l'occasione sarà redatta una cartella stampa da consegnare ai giornalisti presenti e da inviare alle redazioni di testate locali e nazionali, alle emittenti televisive. Gli strumenti utilizzati per ottenere una comunicazione efficace saranno: Social Network: sarà creata una pagina Facebook e un account Instagram dedicati; questi saranno impiegati per diffondere capillarmente le azioni intraprese e gli obiettivi del progetto, uscendo dai confini territoriali. Materiale cartaceo: saranno realizzati manifesti, locandine, volantini, brochure, pannelli informativi e flyer; questi verranno utilizzati per promuovere la presenza dell'Ufficio Mobile nelle varie zone di Milano. Inoltre, oltre alle specifiche attività sopra elencate il progetto potrà contare sulle numerose reti in cui ciascun partner è inserito e che ne aumenteranno le potenzialità di disseminazione dei risultati e le opportunità di replicabilità

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Descrizione *Il monitoraggio che si metterà in atto, si poggia su tre principi, il primo si basa sulla convinzione che le valutazioni debbano essere fatte sia in itinere che ex post. L'analisi in corso d'opera permette il controllo delle attività in realizzazione dando la possibilità, se necessario, di riallineare le azioni, progettate immaginando dei possibili scenari, con i bisogni reali che possono anche in parte differire da quelli pensati in fase di progettazione. L'analisi finale è necessaria per restituire un'idea sull'efficacia dell'intervento e sulla capacità di agire rispetto ai bisogni individuati inizialmente. Il secondo principio si basa sulla necessità di avere delle indicazioni sia dagli operatori*

che hanno progettato e realizzato il progetto, sia dai destinatari che hanno usufruito delle azioni. Il terzo elemento su cui si basa il sistema di monitoraggio è l'integrazione tra tecniche quantitative e qualitative, per avere informazioni oggettive sull'andamento del progetto ma anche impressioni personali da parte dei beneficiari finali. Per dare attuazione a questo sistema si costruiranno degli indicatori di performance, che terranno conto del numero di partecipanti alle varie azioni, percentuali dei partecipanti che dichiarano di avere migliorato la loro condizione in base all'azione di riferimento. L'aggiornamento dei dati avverrà a cadenza fissa da parte degli operatori delle azioni messe in campo. Inoltre è prevista la redazione un'agenda di bordo degli operatori, nella quale saranno annotate le impressioni salienti di ogni singolo operatore relative ai comportamenti e le relazioni riscontrate tra i beneficiari nel corso delle attività, aspetti che il solo aspetto numerico non è in grado di trasmettere

INDICATORI

Nuclei familiari coinvolti	30
minori	0
disabili	0
persone con dipendenze	30
anziani (65 anni e più)	30
immigrati e nomadi	0
persone in condizione di povertà, grave disagio e senza fissa dimora	30
altro	0
volontari impegnati nella realizzazione delle attività di progetto	10
di cui tra 18 e 30 anni	0
ETS coinvolte (nell'ambito della rete di sostegno o comunque nell'ambito delle attività realizzate dal progetto)	2
Enti locali coinvolti (nell'ambito della rete di sostegno o comunque nell'ambito delle attività realizzate dal progetto)	0

VOCI DI SPESA

1 VOCI DI SPESA

Tipologia A1. Personale dipendente

Importo Presentato/Richiesto	17.966,80 €
2 VOCI DI SPESA	
Tipologia	A2. Personale esterno
Importo Presentato/Richiesto	6.800,00 €
3 VOCI DI SPESA	
Tipologia	A3. Personale volontario
Ore lavorative	483
Importo Presentato/Richiesto	7.906,71 €
4 VOCI DI SPESA	
Tipologia	B1. Altri costi diretti diversi da quelli di personale
Importo Presentato/Richiesto	14.005,00 €
5 VOCI DI SPESA	
Tipologia	D1. Costi generali non direttamente connessi all'attuazione del progetto
Importo Presentato/Richiesto	3.267,50 €
RIEPILOGO SPESE	
Totale Spesa di personale	32.673,51 €
Costo totale del progetto	49.946,01 €
Totale costi diretti	46.678,51 €
Totale costi indiretti	3.267,50 €
Contributo richiesto a Regione Lombardia	39.956,81 €
Cofinanziamento a carico del Partenariato	9.989,20 €
E' previsto che parte o tutto il cofinanziamento sia coperto da parte di soggetti terzi aderenti al progetto (Rete di sostegno)?	Sì
Percentuale del contributo a carico di Regione Lombardia	80,00